



31
gennaio
mercoledì

CONNESSIONI PROSSIME V edizione

CONNESSIONI PROSSIME | IN PRESENZA E WEBINAR | PER VIVERE L'ATTUALITÀ CON CONSAPEVOLEZZA

Il Processo Eternit

incontro degli studenti e dei famigliari delle vittime con

Sara Panelli
magistrato presso la Procura Generale del Piemonte, già PM nel primo processo Eternit

Silvana Mossano
giornalista

intervista **Alberto Gaino** - autore de "Il silenzio dell'amianto" (Rosenberg & Sellier)
conduce **Manuele Degiacomi** - ecofficina

ore 10:30/12:00

IIS BALBO
in streaming su ZOOM.US e FB @amiantoasbesto

un progetto di	con il patrocinio di	con il sostegno di	realizzazione di	info e prenotazioni
 Rete Scuole Insieme	 ASSOCIAZIONE ITALIANA FIDUCIARI AMIANTO AFeVa	 Ministero dell'Istruzione Ministero dell'Università e della Ricerca	 Fondazione Compagnia di San Paolo	 ecofficina
				CELL. 371/565.721.59

Comunicato Stampa

Il processo Eternit

Incontro del ciclo CONNESSIONI PROSSIME

Mercoledì 31 gennaio ore 10:30

Aula Magna IIS BALBO

Via Galeotto del Carretto, 1

Casale M.to (AL)

Riprende **CONNESSIONI PROSSIME**, in presenza e webinar, **per vivere l'attualità con consapevolezza**, ciclo di incontri giunto alla V edizione.

Il primo incontro: mercoledì 31 gennaio 2024, dalle ore 10,30 alle 12,00, presso l'aula Magna dell'IIS BALBO (Casale Monferrato) e in streaming su ZOOM.US e FB@amiantoasbesto.

Il titolo: **IL PROCESSO ETERNIT, incontro degli studenti e dei famigliari delle vittime** con **Sara Panelli**, magistrato presso la Procura Generale del Piemonte, già PM nel primo processo Eternit, **Silvana Mossano**, giornalista. Intervista **Alberto Gaino**, autore de "il silenzio dell'amianto" (Rosemberg & Sellier), conduce **Manuele Degiacomi**, Ecofficina.

Il progetto fa parte dell'attività annuale dell'Aula delle due A, Amianto e Ambiente, a cura della Rete Scuole Insieme e dell'AFeVa, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, della Città di Casale Monferrato, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo.

L'incontro è stato richiesto agli studenti delle scuole superiori di Casale Monferrato, a cui è principalmente rivolto, per approfondire i numerosi aspetti della vicenda giudiziaria dell'Eternit. È aperto anche alla partecipazione dei cittadini che possono prenotarsi al 371 565 7259 (Afeva).

In sintesi i contenuti.

L'opinione pubblica fatica a cogliere i motivi per cui, dopo un primo processo Eternit con imputato Stephan Schmeidiny, se ne sia fatto un altro (processo Eternit bis) allo stesso imprenditore svizzero per altri reati. Vogliamo fare chiarezza sui motivi partendo dalla cornice: quando è cominciato lo scontro giudiziario; come e perché dai vertici locali dell'Eternit si sia alzato il tiro dell'accusa a quelli internazionali e per reati dolosi in entrambi i processi più recenti. Conclusero con l'annullamento per prescrizione dei reati, il primo, e il ridimensionamento dei profili di colpa, il secondo (in primo grado), per quanto i giudici novaresi abbiano condannato Schmidheiny a 12 anni di pena.

Obiettivo di questo incontro è districarsi, con l'aiuto del magistrato Sara Panelli, nel groviglio dei termini giuridici che hanno distinto i dibattimenti nelle aule giudiziarie e sono rimbalzati nelle cronache più attente: il disastro doloso, che cosa è e come si individua; la prescrizione, cos'è e perché scatta come un orologio del tempo giudiziario, anche nel permanere dell'inquinamento ambientale; gli omicidi dolosi sotto il profilo del dolo eventuale, cosa significano e come si differenziano rispetto ad una seconda e meno grave circostanza aggravante, la colpa cosciente; infine gli omicidi ritenuti a carattere di colpa semplice. E' complicato ma si può comprendere un tale quadro storico e giuridico, affidando il compito di aiutarci oltre che ad operatori del diritto a una nota giornalista casalese, che più di ogni altro cronista, prima sulle pagine locali de La Stampa e poi sul suo blog, ha seguito i processi Eternit. Con il professore Lorenzo Natali affronteremo il futuro dell'ultimo processo e dei prossimi che inevitabilmente arriveranno, anche richiamando un tema sempre più caldo: quello della riparazione del danno e di una giustizia concretamente efficace per il riconoscimento dovuto alle vittime e ai loro familiari di tanta, troppa sofferenza. E questa è la ragione per cui invitiamo calorosamente ad intervenire le persone più colpite della comunità casalese.

Abbiamo scelto la formula dell'intervista per rendere calzante e comprensibile, anche con gli interventi del pubblico, questo tema ai più giovani interessati a questa lunga e dolorosa storia e alle sue implicazioni giudiziarie.

Per la rete ScuoleInsieme

Riferimenti:

Adriana Canepa adri.canepa@istitutobalbo.edu.it – 339 8001752

Manuele Degiacomi ecofficinasrl@gmail.com – 338 3240636